

15.02.2023

REGIONE EMILIA ROMAGNA – PROGRAMMA DI LAVORO 2023 COMMISSIONE EUROPEA

In qualità di amministratrice locale, ritengo fortemente necessaria una proposta che includa le esigenze anche degli enti locali, sempre più toccati dal caro energia e dall'inflazione.

I maggiori costi del gas e della luce hanno inciso sui nostri bilanci, precludendoci interventi sul sociale, sull'educazione e su altri settori rilevanti.

I mancati aiuti del governo e i sempre minori trasferimenti aggravano ulteriormente la situazione.

Ritengo sia giusto proporre incentivi europei per gli enti locali che investono in opere pubbliche tese al risparmio.

I bandi pubblicati devono mirare a una maggiore semplificazione e maggiori premialità per gli enti virtuosi.

Vanno infine aiutati gli enti in difficoltà, che hanno comunque come scopo il miglioramento energetico del proprio territorio, attraverso agevolazioni nella compilazione dei bandi e con l'aiuto di risorse, anche di personale, esterne all'ente.

Un'europa forte è un'europa che non si dimentica dei propri territori e delle proprie articolazioni, per quanto piccole siano, ma le aiuta a migliorare il complesso dei beni e servizi.

Oltre agli enti locali, su questa tema vanno premiate aziende e privati che investono sul verde e sul risparmio energetico; i singoli enti locali faranno fatica a incentivare ancora a lungo tali virtù, viste le mancate risorse nei bilanci comunali.

Allo stesso tempo diviene essenziale una legge che incentivi l'alimentazione sostenibile e una politica che faccia conoscere gli impatti di una alimentazione sana, anche sull'ecosistema, senza dimenticare i diritti degli animali che vanno ampliati.

Il foie gras non è rispettoso del benessere animale, così come non lo sono gli allevamenti intensivi, l'uccisione di pulcini maschi e la bollitura di aragoste vive.

Agevolazione, premialità, aiuto, benessere dell'uomo e degli animali, anche come riflesso di benessere ambientale e di evoluzione della società, sono le parole guida per questa transizione ecologica, che aiuta anche a un mondo di pace.

In ultimo luogo è necessario agevolare l'accesso al lavoro in Unione europea e i trasferimenti dei nostri lavoratori nei Paesi membri. La ricerca e l'assunzione del personale deve avvenire in modo quanto più uniforme sul territorio europeo, in maniera più equa, come ad esempio rispettando l'identità di genere nella candidature per offerte di lavoro, e con metodi che permettano una maggiore connessione tra territori, i.e. imporre alle aziende l'utilizzo di curriculum vitae in inglese. Inoltre, il quadro della mobilità per l'apprendimento dell'UE va aggiornato, ma anche potenziato. Consentire agli studenti di spostarsi agevolmente nell'UE significa garantire un'Europa forte e un progresso della società, anche dei singoli Stati.

Alla luce di ciò, non deve più avvenire la discriminazione di un lavoratore perchè proviene da altro Stato europeo. L'assunzione deve avvenire anche se il lavoratore in quel momento non si trova sul territorio dello Stato e deve essere perciò agevolata l'assunzione di lavoratori di paesi membri che vogliono trasferirsi dal proprio paese di origine.

Serve creare un ruolo rilevante dell'Unione Europea in merito alle assunzioni di personale, così come per la formazione dei lavoratori e del loro benessere.

Concludendo, ambiente e lavoro devono essere i principi cardine su cui fondare l'azione dell'Unione Europea, di raccordo con le Regioni e gli enti locali.

COTIGNOLA,
17.02.2023

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Cotignola', written in a cursive style.